



OGGI AL CENTRO ALLENDE

# Il Gran Maestro e il comico: Vergassola versus Stefano Bisi

L'associazione Adel di Angelo Del Santo ospita il capo del **Grande Oriente d'Italia**

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Il conduttore Dario Vergassola, nei panni dell'ironico curioso, ed il gran maestro del **Grande Oriente d'Italia**, Stefano Bisi. Si parla di **massoneria**, oggi martedì 4 giugno alle ore 17,30 al Centro Allende. L'iniziativa è dell'associazione culturale spezzina Adel, presieduta da Angelo "Ciccio" Del Santo. Ingresso libero, per ascoltare una voce di punta dei **massoni** contemporanei, su un tema delicato. Il protagonista dell'incontro proverà a raccontare perché l'essere **massone** è diventato qualcosa che fa paura. Bisi ha scritto un libro che si intitola proprio così, "Massofobia". Del

Santo è da sempre affascinato dal tema. Nelle premesse dell'invito scrive che «i **massoni** sono stati protagonisti nella crescita democratica dell'Italia, si sono sempre battuti per la cultura, la democrazia e la libertà». Qualcosa si è rotto, qualcosa è cambiato, nella percezione comune, dopo il caso della Pd, quando venne fuori un intreccio di potere e di interessi che poco aveva a che fare con i principi dichiarati. Fatti che hanno interessato molto da vicino il territorio spezzino, in particolare a fronte delle rivelazioni dei pentiti, sul ruolo dei "circoli culturali massonici" nei traffici illeciti dei rifiuti. Bisi sostiene che ci sia un «pregiudizio fortissi-



Stefano Bisi presenta il suo libro "Massofobia"

mo nei confronti della libera muratoria». Esclude che possa esserci un qualche legame fra **massoneria** e malaffare.

Il libro trae spunto proprio dall'acquisizione delle liste degli iscritti alle logge massoniche, qualche anno fa, da parte della commissione parlamentare antimafia, nelle regioni Sicilia e Calabria. Bisi contesta, parla di inquisizione. Parla di «una

battaglia per la libertà, ancora lontana dalla parola fine, una vicenda fatta di abusi, atti giudiziari, discussioni, dalla quale emergono forti come non mai la sensibilità, la forza e il coraggio dei liberi muratori». Secondo dati recenti resi noti dal collegio ligure, in **massoni** in Liguria sono un migliaio, divisi in oltre 40 logge. —

Foto: G. Neri / Contrasto

